

AVVISI DOMENICA 26 APRILE

Domenica 26 ore 10,00

Santa Messa celebrata nella chiesa di Cucciago e trasmessa in diretta streaming (www.facebook.com/parrocchiacucciago). Anche se dalle ore 11,30 la registrazione sarà disponibile sui siti delle nostre Parrocchie, si raccomanda di partecipare alla diretta streaming delle ore 10,00, dal momento che la Messa non è un film che possiamo vedere comodamente a casa nostra all'orario che ci è più comodo, ma è il popolo di Dio che celebra insieme la Pasqua di Gesù.

Fino a nuove disposizioni, la Santa Messa della domenica sarà sempre trasmessa con questa modalità e i sacerdoti si alterneranno nella predicazione.

Nei siti delle nostre Parrocchia

(www.parrocchiaennacomasco.it; www.parrocchiacucciago.com) troviamo il materiale per la preghiera e la riflessione.

- *“Il giardino della Risurrezione”* per la preghiera, la riflessione e la catechesi delle famiglie
- *“Dimmi perché?”* la possibilità rivolta ai ragazzi di inviare tramite messaggi vocali le loro domande, i loro pensieri, e le loro riflessioni. Un sacerdote, un catechista o educatore cercherà di offrire le risposte che poi potremo consultare ogni domenica sui siti delle parrocchie
- Per quattro settimane nei siti si troveranno dei brevi videoriflessioni a partire dalla pagina dei *Discepoli di Emmaus*

MESE DI MAGGIO

venerdì 1

Inizieremo il mese mariano con l'atto di affidamento a Maria promosso dalla CEI nel Santuario mariano di Caravaggio (ore 21,00). Comunicheremo per tempo tramite i siti delle Parrocchie quali saranno le modalità per poter seguire la trasmissione.

Nel Mese di Maggio, ogni martedì e venerdì, reciteremo il Santo Rosario dal santuario di Cucciago e dal santuario o dalla chiesa di Senna. Anche questa celebrazione sarà trasmessa in diretta streaming. Verranno fornite ulteriori informazioni.

NOTIZIARIO

dell'Unità Pastorale Cucciago - Senna Comasco

Domenica 26 aprile 2020

III di Pasqua

n° 17/2020

I DONI DELLA PASQUA

Raccolgo tre immagini dalle letture di questa domenica.

La pagina di Vangelo ci presenta Giovanni il Battista che vedendo arrivare Gesù esclama: *«Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!»*.

Mi sarebbe stato più facile commentare questo invito del Battista se oggi avessimo avuto la possibilità di partecipare dal “vivo” alla Messa. Avrei detto che l'Agnello che *toglie il peccato del mondo* è presente nel Pane spezzato dell'Eucarestia che il sacerdote presenta poco prima della Comunione al popolo radunato in chiesa. Ma in questo momento storico le nostre Eucarestie sono solo virtuali e la Comunione per chi vi assiste è solamente spirituale. Torneremo però, spero al più presto, a radunarci in assemblea e questo tempo di attesa ci aiuti ad accrescere il desiderio di ricevere il Corpo reale del Signore Gesù.

Gesù, *“toglie (= prende su di sé) il peccato del mondo”*, ci viene detto. C'è un accostamento paradossale tra i due termini (Agnello e peccato) che evocano due mondi opposti. L'agnello è segno di mitezza, di fragilità, di mansuetudine e il peccato evoca la potenza e la pesantezza del male, la sua irruenza, il suo carattere di iniquità. Ebbene, *l'Agnello di Dio* possiede la forza di sobbarcarsi sulle proprie spalle il peccato del mondo.

Il termine *“peccato”* non è indicato al plurale, non si parla quindi dei peccati personali, il *“peccato del mondo”* indica la situazione di opposizione a Dio di tutta l'umanità ed è il *“dramma dell'incredulità”* per usare una terminologia che sovente ho sentito dalle labbra del Cardinal Martini. L'incredulità poi non è solamente il dramma che si scatena in coloro che dicono di non credere, ma è anche il peccato di quelli che dicono di credere, che però di fatto non vivono di fede. E forse questa è una situazione ancora più drammatica.

Ecco, Gesù viene a togliere questo peccato, ci permette di venire fuori dalla nostra situazione di incredulità. Come ai discepoli increduli che camminavano sulla strada di Emmaus, Gesù si fa riconoscere nel gesto dello spezzare del



Pane, così anche noi possiamo riconoscerlo ogni volta che partecipiamo alla Messa.

Una seconda immagine ci viene ancora consegnata dal Battista quando dice che l'Agnello di Dio viene a "battesimare nello Spirito santo".

Immergendoci nello Spirito santo, Gesù ci rende partecipi di un dono: ci immerge nell'Amore di Dio, nella vita di Dio. La tristezza più grande che un prete porta nel cuore in questi giorni è quella di non poter battezzare. È vero, come dicevo prima, che non si può celebrare la Messa con la Comunità, di fatto però ogni prete celebra privatamente ogni giorno. Ma i battesimi non si possono fare e questo è triste. È triste non poter fare entrare nuovi figli di Dio nella Chiesa. Le famiglie di tanti bambini e la grande Famiglia della Chiesa attendono con ansia la ripresa della celebrazione dei Battesimi. Speriamo che arrivi presto.

Una terza immagine la prendo dalla prima lettura. Ci viene detto che l'Apostolo Paolo giunto a Efeso incontra alcuni discepoli che avevano ricevuto solamente il battesimo di Giovanni ma dichiarano di "non aver *sentito parlare che esista uno Spirito Santo*".

Paolo li battezza e poi, impone loro le mani e questi avendo ricevuto lo Spirito *"si misero a parlare in lingue e a profetare"*. Un'immagine che ci rimanda al Sacramento della Confermazione. Chi riceve lo Spirito diventa testimone di ciò che ha ricevuto. Uno stimolo per la Chiesa di oggi, chiamata a testimoniare la fede in un contesto di Paganesimo di ritorno, dove purtroppo tanti battezzati non sanno apprezzare ciò che hanno ricevuto.

Ecco, questa terza domenica di Pasqua ci invita a guardare ai Sacramenti dell'Iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima, Eucarestia. Questi doni sgorgano dalla Pasqua di Gesù, sono il tesoro consegnato alla Chiesa che trasmettendoli comunica la vita stessa di Dio. La vita Eterna.

don Angelo



FASE 2, LA DIOCESI LANCIAMO UNA CONSULTAZIONE TRA I FEDELI

Con l'obiettivo di affrontare la preparazione della prossima transizione in collaborazione con la Prefettura. Le proposte potranno essere presentate alla mail fase2@diocesi.milano.it

La lotta alla pandemia causata dalla diffusione del Covid 19 sta richiedendo a tutti la scrupolosa osservanza delle indicazioni governative emanate per arginare il contagio. In questo contesto l'Arcidiocesi di Milano avvia una consul-

tazione tra i fedeli per affrontare insieme a loro la Fase 2 dell'emergenza sanitaria. In accordo con la Conferenza episcopale italiana e in costante collegamento con le altre Diocesi lombarde, la Chiesa ambrosiana intende collaborare responsabilmente con le autorità governative e le istituzioni civili e dare il proprio contributo allo sforzo d'immaginazione necessario ad affrontare la prossima fase di transizione. A tale scopo l'Arcidiocesi invita le comunità cristiane e i fedeli ad avanzare idee e buone prassi su diversi ambiti ecclesiali: dal riavvio delle celebrazioni con il popolo alla riapertura degli oratori, fino all'azione caritativa nelle sue molteplici espressioni. Le proposte potranno essere presentate alla mail fase2@diocesi.milano.it

I suggerimenti raccolti saranno condivisi con la Prefettura di Milano su un tavolo convocato appositamente su questi temi. I risultati di questo lavoro saranno poi trasmessi alla Cei per un'interlocuzione con il Governo nazionale.

«Poiché immaginiamo che questa nuova fase durerà a lungo, desideriamo avviare un dialogo costante con le comunità cristiane e tutto il popolo di Dio, che aiutino l'Arcidiocesi ad accompagnare la Chiesa ambrosiana nell'interpretare questo momento molto particolare con indicazioni pastorali condivise», spiega monsignor Bruno Marinoni, *Moderator Curiae* dell'Arcidiocesi di Milano.

LA RACCOLTA VIVERI

promossa da Comune, Parrocchia e San Vincenzo

NON SI FERMA!

"Ci sono persone che non possono lavorare e non hanno da mangiare ...persone con figli."

(Papa Francesco, Omelia Santa Marta giovedì 23.04.2020)

NELL'ATRIO DELLA CHIESA È SEMPRE POSSIBILE OFFRIRE ALIMENTI PER LE FAMIGLIE CHE IN QUESTO MOMENTO SONO IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA

(pasta, riso, scatolame, salsa, zucchero, olio, latte, farina, sale alimenti per bambini, biscotti, carne e tonno in scatola)

(orari apertura chiesa: 7,30 - 12,00; 14,30 - 18,00)

